

LE FEDERAZIONI E I GRUPPI COME UNIONE DEL MOVIMENTO CONFRATERNALE

Nella città di Granada, così come in tutto il sud della Spagna, man mano che nel corso degli anni venivano fondate nuove confraternite e il loro numero cresceva, è emersa la necessità di creare un organo istituzionale che garantisse l'organizzazione, il coordinamento, la rappresentanza e la gestione degli interessi e dei problemi comuni a tutte le confraternite.

Ed è proprio sulla base di tutte queste esigenze che cominciano a sorgere le Federazioni e i Gruppi delle Confraternite, costituendo quell'organismo capace di riunire attorno a sé tutte le confraternite di una stessa località, di mostrarsi come un corpo unico nelle relazioni con istituzioni pubbliche e private, di gestire i bilanci, di centralizzare i rapporti con l'esterno, di organizzare le uscite processionali delle confraternite che ne fanno parte per le stazioni di penitenza alla Santa Chiesa Cattedrale come previsto dagli statuti, di organizzare e coordinare le processioni lungo la cosiddetta "Carrera Oficial", ossia il percorso lungo il quale tutte le confraternite dovranno necessariamente transitare in un ordine determinato dalla loro anzianità, e gestire le tempistiche delle stesse processioni in questo tratto comune.

Nel caso specifico di Granada, la nostra Federazione celebrerà i suoi primi cento anni di vita il 9 marzo 2026 essendo, dopo Malaga, la seconda più antica di tutta la Spagna e oserei dire d'Europa e del mondo.

In ogni caso, possiamo garantire che l'esperienza della nostra Federazione di Confraternite di Granada sia stata qualcosa di particolarmente positivo in questi cento anni, per la vita, la crescita e lo sviluppo delle nostre confraternite, per la formazione catechetica e confraternale e per i vari progetti di carità realizzati.

La gestione di risorse comuni, con un proprio bilancio, la distribuzione attraverso convenzioni con enti pubblici o privati di sussidi specifici, e l'istituzione di processi di coordinamento, sono una costante nel lavoro quotidiano di questa Federazione che attualmente rappresento.

Considerati tutti questi elementi, nasce innanzitutto l'esigenza di statuti o regolamenti che determinino e stabiliscano diritti e doveri delle confraternite federate, nonché gli obblighi della stessa Federazione, creando così organi rappresentativi da entrambe le parti, capaci di prendere decisioni in modo congiunto.

Di seguito riporteremo a titolo esemplificativo alcuni riferimenti ai nostri Statuti Federali, affinché possiate vedere esempi pratici e apprezzarne l'utilità.

Da sottolineare gli Organi Direttivi che la governano, primo fra tutti il Consiglio Direttivo composto dai seguenti incarichi e membri più il Sig. Consigliere nella figura di un sacerdote diocesano: Presidente, Vicepresidente, Segretario, Vicesegretario, Tesoriere, Vice Tesoriere e i membri che si occupano di Formazione e Culto, Arte e Manifestazioni religiose pubbliche, Orari e Itinerari, Comunicazione, Protocollo e Relazioni esterne, Economia e Presidenza.

Il Consiglio Generale, organo decisionale, è composto dai priori di tutte le confraternite di penitenza federate, nel nostro caso 32, escluse le confraternite di Gloria, che fanno invece parte di altri Gruppi dell'Andalusia.

D'altra parte, occorre evidenziare i compiti più importanti della Federazione, tra cui l'organizzazione della "Carrera Oficial", l'approvazione degli orari e degli itinerari di ciascuna delle confraternite che svolgono la loro stazione di penitenza, la realizzazione del Manifesto Ufficiale che ogni anno annuncia l'arrivo della Settimana Santa, in questo caso di Granada, la designazione e la proposta all'autorità ecclesiastica del

“Pregonero” così come l’organizzazione dell’evento in cui il Pregonero proclama ufficialmente l’esaltazione della Settimana Santa. Allo stesso tempo la Federazione ha anche la responsabilità di designare ogni anno l'immagine sacra che presiederà la Via Crucis ufficiale della città, nonché organizzare la partecipazione delle confraternite al grande giorno del Corpus Domini, che nella nostra città è il giorno più importante tra tutte le festività cittadine.

Dirigere e guidare progetti comuni alle confraternite consente di sviluppare iniziative che danno maggiore visibilità e forza al movimento confraternale, raggiungendo obiettivi più importanti, con più facilità e di maggiore portata.

Nel nostro caso, a Granada, senza questa unità di intenti delle confraternite, sarebbe ad esempio impossibile mandare avanti il progetto dell’Economato Diocesano che da più di 10 anni assiste le famiglie svantaggiate e il cui operato è stato fondamentale durante l’ultima pandemia.

Oppure, come accaduto recentemente, l'organizzazione di uno spettacolo teatrale di beneficenza: sono alcuni degli esempi realizzabili solo con l'unione di tutti.

Riunire le confraternite in progetti e interessi comuni migliora la nostra vita di fede cristiana e il comune impegno verso la Chiesa di cui siamo una parte importante, ottenendo allo stesso tempo maggiore visibilità nella società.

Le confraternite costituiscono l’epicentro della pietà e della religiosità popolare; per questo la comunione tra esse ci fa assumere un ruolo rilevante nella nuova evangelizzazione che lo stesso Papa Francesco ci incoraggia a perseguire; ecco perché il movimento confraternale deve camminare all’unisono e rinsaldare vincoli di unione in vista del futuro, avendo come riferimento più immediato l’anno 2025 in cui si celebrerà il Grande Giubileo.

Prendere consapevolezza di questo ruolo è importante per il futuro e solo unendoci attorno alle federazioni potremo avere la forza necessaria per realizzare ciò a cui siamo chiamati.

Finora le confraternite hanno potuto constatare che attorno ad esse sono stati possibili notevoli progressi con risultati sempre positivi. Nel sud della Spagna, soprattutto nell'ultimo secolo, sono state gettate le basi per il buon esito del movimento confraternale, generando nelle città e nei paesi un'importante attrazione nella popolazione, una crescita inarrestabile e progressiva, a tal punto che il sentimento confraternale, la sua partecipazione e il suo impegno rappresentano attualmente l'associazionismo predominante in Andalusia, superiore a quello creato dai partiti politici, dai sindacati e da qualsiasi altra organizzazione.

Tutto ciò ha fatto sì che in vari luoghi della Comunità Autonoma d'Andalusia, la Settimana Santa sia stata riconosciuta di Interesse Turistico Internazionale. Nella nostra città la Settimana Santa rappresenta oggi il principale evento religioso, sociale, turistico ed economico. E tanto alla gerarchia ecclesiastica come alle istituzioni pubbliche e private e alla società civile è evidente che la religiosità e la pietà popolare a Granada e in Andalusia hanno sempre più rilevanza grazie alle confraternite, su cui ricade la grande responsabilità di farsi carico della nuova evangelizzazione che lo stesso Papa Francesco ha affidato al movimento confraternale.

È evidente che per svolgere questo ruolo in modo efficiente ed efficace, le Federazioni e i Gruppi di Confraternite costituiscono uno strumento fondamentale per il coordinamento, la promozione, la pianificazione e l'attuazione del movimento confraternale.

Per concludere:

1. L'unione delle confraternite in Federazioni e Gruppi costituisce, nella nostra esperienza, una tappa fondamentale e necessaria nel loro sviluppo, e che ha generato forza e positività in ogni ambito.
2. È evidente che porsi obiettivi comuni consente di raggiungere traguardi più importanti e di maggiore significato.

3. Senza timore di smentita, possiamo affermare che nel nostro caso, e quindi in quello di tante altre città andaluse, uno sviluppo così importante della nostra Settimana Santa negli ultimi cento anni sarebbe stato impossibile.
4. Al giorno d'oggi sarebbe impensabile, senza l'esistenza di un organismo aggregante e di coordinamento come le Federazioni, gestire l'ordine dei cortei processionali, la realizzazione di una "Carrera Oficial" unica e concordata, il passaggio attraverso la Santa Chiesa Cattedrale per compiere la stazione di penitenza come previsto dal nostro regolamento, l'occupazione del suolo pubblico, cioè il passaggio attraverso strade e piazze, e l'opportuna implementazione di tutti i necessari dispositivi di sicurezza.
5. Le Federazioni agevolano e favoriscono la creazione di nuove confraternite che si facciano carico di un impegno pastorale nella società e nelle famiglie per le generazioni future.
6. Di fronte alla grande sfida del futuro riguardo al ruolo delle Confraternite nella nuova evangelizzazione della Chiesa cattolica, riteniamo essenziale riunirci attorno a Federazioni e Gruppi, in modo tale che si possano stabilire strategie e obiettivi comuni che rendano il nostro operato più tangibile nei confronti della società europea in cui viviamo.

Armando Javier Ortiz García

(Presidente de la Real Federación de Hermandades y Cofradías de la ciudad de Granada)